

## MONTESILVANO: WWF E ITALIA NOSTRA, "ONDATA DI EDILIZIA SELVAGGIA"

29 Gennaio 2013



PESCARA – Wwf e Italia Nostra esprimono “fortissime preoccupazioni” per la delibera oggi all’ordine del giorno del Consiglio comunale di Montesilvano (Pescara) e invitano il sindaco, Attilio Di Mattia, ad “aprire il confronto prima di dare il via a un’altra ondata di edilizia selvaggia”.

“Del sollecito recepimento della legge regionale 49/2012 (art. 5 D.L. 70/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 106/011) – sostengono Wwf e Italia Nostra in una nota – non c’è da farsene gran vanto perché si tratta di un pessimo provvedimento che le associazioni ambientaliste hanno contrastato sin dall’inizio, riuscendo purtroppo a modificarne solo gli aspetti più aberranti. Si tratta di una normativa che attraverso incentivazioni volumetriche (sino al 50% dell’esistente) dovrebbe favorire la riqualificazione urbana ed edilizia delle aree degradate, ma che, di fatto, non prevede invece gli strumenti adeguati perché l’amministrazione pubblica possa farsi promotrice e regista dei processi di riqualificazione”.

“Una volta specificati – si prosegue nella nota – gli ambiti di applicazione della legge stessa l’iniziativa è tutta dei privati che decidono come e dove intervenire, se cedere o meno gli standard per verde, servizi e parcheggi, avvalendosi della possibilità di variare lo stesso Prg. In una realtà quale quella di Montesilvano che presenta criticità accumulate nel tempo, in stagioni non molto felici per l’urbanistica locale, l’applicazione potrebbe aumentare i problemi più che portarli a soluzione. Infatti ciò di cui ci sarebbe bisogno sono interventi ben individuati, mirati, estesi ad ambiti urbani, e non una spalmatura indifferenziata di volumi”.

“Anzi – sottolineano gli ambientalisti – la realtà potrebbe ben peggiorare poiché l’articolato prevede la possibilità di indiscriminata monetizzazione degli standard urbanistici, senza condizione alcuna (di nuovo, monetizzazione comunque e dovunque); standard quantificati non alle percentuali previste a tale scopo dal Prg, ma ai minimi di legge definiti dal D.M. 1444/68”.